



- **COMUNE DI CANALE D'AGORDO**

Tel.0437/590323 - 503035
Fax 0437/590221

PROVINCIA DI BELLUNO
32020 Piazza Papa Luciani, 1

E-mail: canale.agordo@agordino.bl.it
C.F. e P.I. 00173090259

DECRETO N. 01 del 01.04.2015

OGGETTO: “APPROVAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI REDATTO AI SENSI DELL'ART.1 COMMA 612 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N.190”.

IL SINDACO

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 31.05.2014 esecutiva ai sensi di legge, sono state approvate le *Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato elettorale 2014 – 2019*;

RICHIAMATA la relazione previsionale e programmatica allegata all'ultimo bilancio di previsione definitivamente approvato;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale, esecutiva ai sensi di legge, n. 30 del 25 settembre 2013, avente ad oggetto la “ricognizione delle società partecipate dall'ente, ai sensi della Legge n. 148 del 14 settembre 2011 convertito in Legge n. 14 del 24 febbraio 2012;

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e ss.mm. e ii;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm e ii;

VISTO che dopo il “*Piano Cottarelli*” - il documento dell'agosto 2014 con il quale il Legislatore prevedeva la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000 - la Legge di Stabilità per il 2015 (legge n.190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015;

RICHIAMATA, pertanto, la Legge 190/2014 e precisamente:

- *Comma 611. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1o gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*
 - a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
 - b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
 - c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche*



- **COMUNE DI CANALE D'AGORDO**

Tel.0437/590323 - 503035
Fax 0437/590221

PROVINCIA DI BELLUNO
32020 Piazza Papa Luciani, 1

E-mail: canale.agordo@agordino.bl.it
C.F. e P.I. 00173090259

mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché' attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;

- *Comma 612. I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché' l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è' trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è' trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*
- *Comma 613. Le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono ne' l'abrogazione ne' la modifica della previsione normativa originaria.*
- *Comma 614. Nell'attuazione dei piani operativi di cui al comma 612 si applicano le previsioni di cui all'articolo 1, commi da 563 a 568-ter, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, in materia di personale in servizio e di regime fiscale delle operazioni di scioglimento e alienazione. Le disposizioni del comma 568-bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 si applicano anche agli atti finalizzati all'attuazione dei predetti piani operativi deliberati entro il 31 dicembre 2015].*

PRECISATO che codesto Comune ha provveduto negli anni scorsi alla valutazione ai sensi dell'articolo 3 commi da 27 a 29 della legge n. 244/2007 delle proprie partecipazioni societarie;

PREMESSO, inoltre, che:

- il comma 612 della legge n.190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- nel piano operativo è contenuta una specifica relazione tecnica;
- il piano sarà trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

PRECISATO, altresì, che:

- al fine di dare attuazione al disposto dell'art. 1, commi da 611 a 614, della legge di stabilità 2015, è stato richiesto alle Società partecipate dal Comune di Canale d'Agordo di fornire i dati



- **COMUNE DI CANALE D'AGORDO**

Tel.0437/590323 - 503035 PROVINCIA DI BELLUNO E-mail: canale.agordo@agordino.bl.it
Fax 0437/590221 32020 Piazza Papa Luciani, 1 C.F. e P.I. 00173090259

necessari al fine di poter validamente predisporre il piano e la relativa relazione tecnica;

- in particolare, per le società BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.p.a. e BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.p.a. il CENTRO STUDI BELLUNESE ha fornito, per il tramite delle suddette Società, le schede tecniche allegate al piano;

RITENUTO di condividere il contenuto delle schede tecniche di cui sopra e di allegarle al Piano di razionalizzazione oggetto del presente decreto, il quale, unitamente alle schede, viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, formale e sostanziale (all. sub A);

CONSIDERATO che le partecipazioni societarie dirette del Comune di Canale d'Agordo sono costituite da:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

Bim Belluno Infrastrutture s.p.a.	Via T. Vecellio 27-29 Belluno	Società per azioni	1,33%
Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a	Via T. Vecellio 27-29 Belluno	Società per azioni	1,49%

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

RAGIONE SOCIALE	LOCALIZZAZIONE	FORMA GIURIDICA	DETENUTA ATTRAVERSO
Ascotrade s.p.a	Via Verizzo 103 Pieve di Soligo (TV)	Società per azioni	Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.
Energie Comuni s.r.l.	Via T. Vecellio 27-29 Belluno	Società a responsabilità limitata	Bim Belluno Infrastrutture S.p.a.
Renaz S.rl.	Passo Pordoi 132 Livinallongo Del Col Di Lana	Società a responsabilità limitata	Bim Belluno Infrastrutture S.p.a.
Valmontin S.r.l.	Via XXX Aprile 15 Belluno	Società a responsabilità limitata	Bim Belluno Infrastrutture S.p.a.
La Dolomiti ambiente s.p.a.	Loc. Maresot Santa Giustina (BL)	Società per azioni	Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.
Seven Center s.r.l.	Via Verizzo 1030 Pieve di Soligo (TV)	Società a responsabilità limitata	Bim Belluno Infrastrutture S.p.a.
Società informatica territoriale s.r.l.	Via Masi Simonetti 20 Belluno	Società a responsabilità limitata	Bim Belluno Infrastrutture S.p.a e Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.
Viveracqua S.C.A R.L.	Lgd Galtarossa 8 Verona	Società consortile	Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.

DATO ATTO che il Piano prevede per le ragioni in esso contenute il mantenimento delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Canale d'Agordo, che per quelle dirette, così riassuntivamente si richiama:

- **BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.p.a.:** *sia in via diretta sia mediante le partecipazioni attivate, la società risulta funzionale all'assolvimento di attività direttamente inerenti all'azione dell'ente.
In tali termini, BIM INFRASTRUTTURE S.p.a. si configura come società a capitale pubblico totalitario ed incedibile la quale vincola pertanto la sua odierna operatività alla duplice*



- **COMUNE DI CANALE D'AGORDO**

Tel.0437/590323 - 503035
Fax 0437/590221

PROVINCIA DI BELLUNO
32020 Piazza Papa Luciani, 1

E-mail: canale.agordo@agordino.bl.it
C.F. e P.I. 00173090259

sussistenza di entrambi presupposti previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 267/2000. Pertanto, un eventuale venire meno della partecipazione, si porrebbe in aperto contrasto con la norma sopra richiamata, comportandone una compromissione irreversibile con il conseguente depotenziamento dello stesso valore delle dotazioni patrimoniali di riferimento;

- **BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.p.a.:** *la società risulta affidataria, in via diretta, della gestione del servizio idrico integrato sulla base di specifica deliberazione della competente A.A.T.O. "Veneto". L'affidamento in via diretta è in linea non solo con la giurisprudenza interna e comunitaria, nella specifica scheda tecnica dettagliatamente riportata e che qui si richiama, ma altresì con il vigente art. 149 bis del T.U. dell'Ambiente (così come modificato dal comma 615, della Legge 190 del 23 dicembre 2014), il quale in ordine alla disciplina dettata in materia di gestione del servizio idrico, stabilisce che "l'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale;*

DECRETA

- 1) Di approvare, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti, della Legge 190 /2014, il piano di razionalizzazione delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Canale d'Agordo, corredato da apposita relazione tecnica, il quale è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, formale e sostanziale (all. sub A);
- 2) Di dare atto che il Piano di razionalizzazione prevede il mantenimento delle partecipazioni societarie dirette e indirette possedute dal Comune di Canale d'Agordo per le ragioni in esso espresse, nei termini sinteticamente richiamati in premessa;
- 3) Di dare atto che la concreta attuazione del presente piano è rimessa alle scelte che riterrà di assumere il Consiglio comunale nell'ambito delle attribuzioni ad esso conferite dall'art.42, comma II, lett. e) e g) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.;
- 4) Di trasmettere il suddetto piano, ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge 190/2014 alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- 5) Di disporre la pubblicazione del suddetto Piano sul sito istituzionale dell'ente.

Canale d'Agordo, 01.04.2014

IL SINDACO
F.to DE ROCCO Rinaldo